

# «Siamo pari», i giovani alunni contro i cliché del gender gap

## LA FORMAZIONE

Nico Casale

Sostenere la diffusione della cultura della parità di genere per avviare, tra i più piccoli, una presa di coscienza delle loro possibilità e perché si superino gli stereotipi sul gender gap, in particolare nel mondo del lavoro. Punta a questo «Siamo pari», concorso di idee, giunto alla terza edizione, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Salerno e promosso da Giovani imprenditori e Comitato femminile plurale (Cfp) di Confindustria Salerno in collaborazione con Fondazione della Comunità Salernitana e patrocinata da Comune e Provincia di Salerno, Camera di Commercio e Ufficio scolastico regionale per la Campania (ufficio X ambito territoriale di Salerno).

### «TEMA CRUCIALE»

Gli alunni, con il supporto dei docenti, dovranno realizzare, all'interno della classe, un progetto collaborativo con caratteristiche di originalità rivolto ai pari, alle famiglie, al territorio di appartenenza al fine di testimoniare il superamento degli stereotipi per la piena inclusione di entrambi i generi nelle varie attività. I vincitori saranno premiati con strumenti o progetti a supporto della didattica e allo studio delle discipline Stem, cioè scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Il bando per partecipare alla terza edizione è già online sul sito di Confindustria Salerno; il termine per la candidatura dei progetti è fissato per il 23 marzo del prossimo anno. Marco Gambardella, che è a capo dei Giovani imprenditori di Confindustria Salerno, definisce l'uguaglianza di genere «un tema cruciale». «Nel 2023 - osserva - non possiamo assistere ancora a una differenziazione tra un uomo e una donna. L'aspetto di una società 5.0 che si prospetta nel mondo industriale dovrà avere alla base le competenze e non la tipologia che l'uno o l'altro sesso ha». Con «Siamo pari», che torna dopo il successo riscontrato nelle scorse edizioni, «intendiamo stimolare - spiega Gambardella - una riflessione tra i ragazzi, consentendo alle comunità scolastiche di sviluppare idee e progetti. Una sfida educativa che vede il mondo delle imprese impegnato a superare ogni discriminazione, prevaricazione e disuguaglianza in tutti i contesti di vita e relazione». «Come imprenditori investiamo sulle nuove generazioni per un futuro nel segno di una rinnovata umanità solidale», evidenzia Gambardella, che ringrazia «fin d'ora gli educatori, le imprese, i giovani e i giovanissimi che, insieme, vorranno essere protagonisti di un reale cambiamento». Per Alessandra Puglisi, presidente del Comitato femminile plurale dell'associazione degli industriali salernitani, «solo se la cultura del rispetto delle diversità attecchisce e germoglia nelle future generazioni riusciremo ad estirpare la piaga della disparità e della violenza di genere». «Per fare ciò - sostiene - abbiamo bisogno del massimo impegno da parte di tutti nel sostenere una rivoluzione culturale che parta dai ragazzi e abbatta i pregiudizi della società». «Anche per questa ragione - sottolinea Puglisi - quest'anno allargheremo il progetto con attività di formazione agli insegnanti, promuovendo una partecipazione diffusa delle scuole della provincia di Salerno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA